

La Casa Rossa è protagonista al 19° Lubec

GROSSETO ▸ CASTIGLIONE ▸ ROCCA STRADA

Ribolla Fa discutere il caso di via Sardegna

«Questa strada è sempre intasata» Vibrata protesta di 25 famiglie

Il problema si acuisce all'uscita dalla scuola



di **Nicole Terribile**

Ribolla Venticinque famiglie, una scuola con circa 40 iscritti, tra asilo nido e scuola dell'infanzia, quattro maestre, una cuoca e un'addetta alle pulizie. Tutti concentrati in via Sardegna, una via stretta e malmessa, a doppio senso di circolazione, a Ribolla, nel comune di Roccastrada, dove spesso diventa difficile passare a piedi, figurarsi con la auto.

Da tempo, i residenti della

mo auto anche davanti ai cancelli e non riusciamo a uscire. Spesso ci troviamo i genitori che fanno manovra nelle rampe dei nostri garage, ed è capitato che qualcuno di noi dovesse aiutarli a spostare la macchina, perché non ce la facevano».

I residenti raccontano che qualche giorno fa è rimasto bloccato anche il camion della spazzatura; l'addetto è dovuto scendere a piedi e raccogliere così i rifiuti nel resto della via. «Cosa sarebbe successo se qualcuno si fosse sentito male e avesse avuto bisogno dell'ambulanza?». E quando si riesce a passare, capita di trovare le auto parcheggiate in modo tale che quasi non si riesce a uscire dalla via sulla provinciale della Collacchia. A febbraio, le famiglie avevano fatto una raccolta firme, inviata al sindaco

Un mezzo del servizio di raccolta rifiuti bloccato lungo la strada. Sotto alcuni dei residenti e un tratto di via Sardegna



co Francesco Limatola, nella quale chiedevano la realizzazione di un parcheggio a spina di pesce più vicino alle abitazioni, così da permettere a chi abita proprio davanti all'asilo di parcheggiare lì, senza intasare la carreggiata. «Ci sarebbe un terreno inutilizzato accanto all'asilo che potrebbe essere espropriato». Il parcheggio che verrà realizzato in questi mesi dall'amministrazione si trova in fondo, a un centinaio di metri di distanza dall'ingresso dell'asilo e dalle case all'i-

nizio della via. Insomma, secondo i residenti sarebbe poco funzionale, col rischio che i problemi che ci sono adesso non si estinguano. Anzi. Tra qualche mese dovrebbero concludersi anche i lavori della nuova scuola primaria e secondaria di primo grado, che sta sorgendo tra il futuro parcheggio e l'asilo nido. Una volta aperta, il traffico aumenterà ancora di più. Gli abitanti raccontano di aver più volte chiesto al sindaco di andare nella loro via per toccare con mano il proble-

ma. «Ma non è mai venuto qui. Era stata addirittura presentata e approvata una mozione dell'opposizione in consiglio comunale per il parcheggio».

A rispondere ai cittadini è lo stesso primo cittadino: «Come giustamente segnalato dai cittadini la strada, che è lì da decenni, è stretta ed è un vicolo cieco. In concomitanza con i lavori per costruire la scuola facciamo anche delle migliorie nella zona: sarà realizzato un grande parcheggio pubblico a disposizione della zona e la via non sarà più un vicolo cieco; verrà realizzata una bretella che collegherà via Sardegna a il Diaccione. Per questi lavori sono già stati fatti gli espropri». Secondo Limatola, dunque, questa riqualificazione detterà un deciso miglioramento della viabilità nella via. «Diventerà a senso unico. L'amministrazione continua - deciderà insieme agli abitanti la direzione, se in entrata o in uscita». E assicura anche che i lavori termineranno all'inizio del prossimo anno. Non resta che aspettare e vedere se la "nuova" via Sardegna riuscirà a risolvere le problematiche o se, come temono i residenti, c'è bisogno di interventi diversi. ●

Nelle vicinanze sarà realizzato un grande parcheggio

Grazie a una bretella la via non sarà più un vicolo cieco

Il sindaco assicura che in tempi brevi sarà istituito il senso unico, dovrà essere decisa la direzione

via "denunciano" la situazione della strada nella quale vivono e che, per loro, è fin troppo affollata di mezzi. A raccontare i problemi e le criticità che vivono ogni giorno sono Carlo Colella, Alessandro Biondi, Yaylen Correo, Claudia Pitzalis, Aymane, Delia, Barbara Gozzi, Franca Gramola, Alessandra Marani, Domenico Limone, Claudio Orlando, e le famiglie Stelli, Esposito e Palazzetti. «Sono vecchie case dei minatori. Chi abita al secondo piano non ha il garage e deve parcheggiare lungo strada - dicono i residenti - Ma è stretta, con una sola uscita, e a doppio senso. Ci si passa male. Quando entrano ed escono i bambini all'asilo molti parcheggiano in seconda fila ed è tutto bloccato: ci ritrovia-



La Casa Rossa è protagonista al 19° Lubec

Castiglione Nappi: «Selezionati fra i migliori progetti di federalismo demaniale»



Elena Nappi
Sindaca di Castiglione della Pescaia

Castiglione «Siamo orgogliosi di essere stati scelti come uno dei migliori progetti di federalismo demaniale con il passaggio della proprietà della Casa Rossa Ximenes dal ministero dei Beni Culturali al patrimonio del Comune», premette la sindaca Elena Nappi, che sottolinea: «Stiamo portando avanti tanti progetti per la valorizzazione di questa struttura così importante per il nostro territorio».

La prima cittadina presenta così la partecipazione al Lubec, la 19° edizione dell'incontro organizzato da Promo Pa

Fondazione e sostenuto dagli enti del territorio, Regione Toscana e Ministero della Cultura, che si svolge annualmente a Lucca.

Saranno due giorni, domani e dopodomani, di incontri, convegni, laboratori e cantieri tematici sull'"effetto cultura", cioè sull'insieme delle ricadute che la cultura può determinare per la crescita socio-economica di un territorio. Nappi interverrà domani al convegno "La valorizzazione dei beni culturali: il federalismo demaniale come nuova opportunità" presentando il

Qui a destra la Casa Rossa Ximenes

caso di Casa Rossa Ximenes. Nel settembre 2021 il Comune firmò l'atto che sancisce il trasferimento definitivo e gratuito della Casa Rossa dallo Stato al Comune. La tappa più importante del procedimento di federalismo demaniale che ha permesso di avviare un complesso programma di valorizzazione della struttura, già sede del museo interattivo e del centro di documentazione.

«Stiamo puntando a una valorizzazione sia interna che esterna di Casa Rossa Ximenes - spiega la prima cittadi-



na - Abbiamo già cominciato a lavorare per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per mettere a norma gli impianti antincendio ed elettrici, per sostituire gli infissi e

realizzare un impianto di climatizzazione per la riqualificazione dell'efficientamento energetico e continueremo ad andare avanti su questa strada. Finché la struttura non è diventata di nostra proprietà non potevamo effettuare investimenti o candidarla a bandi, ma adesso possiamo pensare a grandi progetti di valorizzazione».

Nel futuro della Casa Rossa Ximenes ci sono programmi volti al turismo sostenibile legati anche alla biodiversità della riserva naturale della Diaccia Botrona e per il 2024 il Comune sta lavorando al riconoscimento di Casa Rossa Ximenes quale museo di interesse regionale, con lo stesso percorso effettuato da oltre dieci anni per il museo Isidoro Falchi di Vetulonia. ●

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato